

GES.A.P. S.p.a

Società di gestione dell'aeroporto di Palermo Punta Raisi


FORNITURA, INSTALLAZIONE E LA MESSA IN ESERCIZIO, COMPRESA LA MANUTENZIONE PROGRAMMATA DI N. 3 SCALE MOBILI UBICATE ALL'INTERNO DELL'AEROSTAZIONE PASSEGGERI DELL'AEROPORTO INTERNAZIONALE "FALCONE BORSELLINO" DI PALERMO PUNTA RAISI, E LA RIMOZIONE DI QUELLE ESISTENTI.

"CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO CONTENENTE SPECIFICHE TECNICHE"

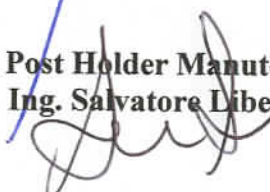
Il Responsabile Progettazione Impianti
Ing. Ciro Mancuso



Il Post Holder Progettazione
Ing. Nicolò Pecoraro



Il Post Holder Manutenzione
Ing. Salvatore Libertino



CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO**CONTENENTE SPECIFICHE TECNICHE**

FORNITURA, INSTALLAZIONE E LA MESSA IN ESERCIZIO, COMPRESA LA MANUTENZIONE PROGRAMMATA DI N. 3 SCALE MOBILI UBICATE ALL'INTERNO DELL'AEROSTAZIONE PASSEGGERI DELL'AEROPORTO INTERNAZIONALE "FALCONE BORSELLINO" DI PALERMO PUNTA RAISI, E LA RIMOZIONE DI QUELLE ESISTENTI.

^^

CAPITOLO 1**OGGETTO, PREZZO, FORMA E CARATTERISTICHE DELL'APPALTO****Art.1- OGGETTO DELLA FORNITURA**

Il presente Capitolato Speciale d'Appalto, contenente specifiche tecniche, ha lo scopo di definire le principali caratteristiche e di fissare i requisiti tecnici e costruttivi necessari per la fornitura, installazione e la resa al servizio, compresa la manutenzione programmata di n. 3 scale mobili ubicate all'interno dell'aerostazione passeggeri dell'Aeroporto Internazionale "Falcone Borsellino" di Palermo Punta Raisi, e la rimozione di quelle esistenti.

Sono a cura dell'affidatario la rimozione, lo smantellamento e lo smaltimento degli impianti attualmente in uso e oggetto di sostituzione, nonché tutte le opere edili propedeutiche necessarie alla installazione e tutte le opere accessorie (impianto antincendio, collegamenti elettrici etc.), necessarie all'autorizzazione all'apertura al pubblico servizio ed al collaudo da parte degli Enti preposti.

La garanzia verrà prestata per 24 mesi a decorrere dalla data del verbale di collaudo.

La garanzia si intende riferita agli elementi strutturali, ai componenti meccanici, ai sensori di varia natura e tecnologia in dotazione.

La garanzia prevede la sostituzione o riparazione a titolo gratuito dei componenti sopra citati quando siano inutilizzabili e/o difettosi. La garanzia non comprende danni causati dalla normale usura, da trattamento od uso inadeguato, da incidente o da forza maggiore. La garanzia decade se i componenti sono smontati, modificati o riparati in proprio dalla Committente e/o da terzi non autorizzati dall'Affidatario.

Gli eventuali interventi effettuati in garanzia non interrompono il decorso di quest'ultima.

Nell'oggetto dell'appalto è ricompresa la manutenzione programmata per un periodo di 24 mesi a decorrere dalla data del verbale di apertura al pubblico servizio; tale manutenzione programmata dovrà prevedere gli interventi di cui al Manuale d'uso e manutenzione fornito dall'Affidatario.

Art.2 - AMMONTARE DELL'APPALTO

Il presente appalto è affidato a corpo.

L'importo complessivo dei lavori (compreso oneri per la sicurezza) è pari a euro 86.000,00, per singola scala, così distinto:

- a) Importo a base d'asta: euro 80.000,00 di cui € 8.000,00 per manodopera (10%);
- b) Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso percentuale): euro 6.000,00

Importo complessivo dell'appalto sarà di euro 258.000,00 (oltre IVA se dovuta) comprensivo di euro 18.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta ed € 24.000,00 per manodopera, oltre euro 62.060,00 per somme a disposizione dell'amministrazione.

L'importo soggetto a ribasso d'asta sarà pertanto pari ad euro 240.000,00 (diconsi euro duecentoquarantamila/00).

Nell'importo offerto in sede di gara deve intendersi compreso il servizio di garanzia per 24 mesi a decorrere dalla data del verbale di collaudo.

Art.3 -TEMPI DI CONSEGNA ED ULTIMAZIONE

La fornitura e l'installazione delle n. 3 scale mobili dovrà essere ultimata entro il termine di n. 4 (quattro) mesi dalla data di sottoscrizione del verbale di consegna delle prestazioni.

Dall'apertura a pubblico esercizio, come da verbale di avviamento redatto a cura del Responsabile d'esercizio, decorre il periodo di gratuita manutenzione di 24 mesi.

Prima della consegna è obbligo dell'appaltatore definire con la Committente tutti gli aspetti tecnici ed amministrativi, nonché estetici, dell'appalto.

Art.4 - CARATTERISTICHE TECNICHE SCALE FW11 ed FW12

Gli impianti che andranno a sostituire le scale mobili esistenti (indicati con matricola USTIF FW11 e FW12), ubicati fra i livelli a quota -3,60 e +1,70 del Terminal Passeggeri (area arrivi Nazionali), dovranno essere conformi alla Normativa Europea EN115-1:2008 + A1:2010 ed avere le seguenti caratteristiche tecniche:

<i>Tipologia</i>	<i>Scala mobile in Servizio Pubblico</i>
<i>Capacità di trasporto</i>	<i>6000 persone/ora</i>
<i>Installazione</i>	<i>All'interno in locale climatizzato</i>
<i>Funzionamento</i>	<i>Bidirezionale con fotocellule ed inverter di velocità. I comandi di avvio della scala sono degli interruttori a chiave posti nelle testate (inferiore e superiore) dell'impianto, dalla quale è possibile effettuare l'avvio nei due versi di marcia (salita e discesa). L'impianto funzionerà ad una velocità fi 0,5 m/s. L'impianto dovrà funzionare alla velocità ridotta di 0,2/0,25 m/s dopo 30 secondi dal passaggio dell'ultimo passeggero ed arrestarsi dopo 60 secondi. Il riavvio dovrà avvenire automaticamente quando sarà presente un ostacolo mobile rilevato</i>

	<i>ad una distanza di 1,5/2,0 m.</i>
<i>Tensione di alimentazione /Frequenza</i>	<i>3*400V – 230V / 50 Hz</i>
<i>Velocità</i>	<i>0,5 m/s</i>
<i>Dislivello</i>	<i>5320 mm</i>
<i>Inclinazione</i>	<i>30°</i>
<i>Disposizione</i>	<i>Parallela</i>
<i>N. Gradini in piano orizzontale</i>	<i>2</i>
<i>Larghezza/Profondità gradino</i>	<i>1000mm – 400mm</i>
<i>Balaustre</i>	<i>Verticali di altezza 1000mm, in cristallo temperato di sicurezza trasparente (color naturale) e senza montanti di supporto.</i>
<i>Corrimano</i>	<i>In gomma nera</i>
<i>Zoccolatura</i>	<i>Lamiera con rivestimento antifrizione e con spazzole antimpigliamento per tutta la lunghezza della scala mobile.</i>
<i>Pedane di accesso</i>	<i>Alluminio</i>
<i>Struttura della scala</i>	<i>Traliccio in acciaio con trattamento antiruggine comprendente tutti i supporti e rinforzi necessari per il montaggio degli elementi elettrici e meccanici della scala.</i>
<i>Quadro di manovra</i>	<i>Inserito in un armadio amovibile con grado di protezione IP65, posizionato nel vano macchina della scala (lato superiore).</i>
<i>Rumorosità</i>	<i>Inferiore a 65 dB(A).</i>

I nuovi impianti, inoltre, devono essere provvisti di:

- dispositivo contro l'eccesso di velocità
- dispositivo contro l'inversione accidentale del movimento della scala
- controllo temperatura motore
- controllo catene gradini (rottura o eccessivo allungamento)
- controllo inserimento oggetti tra gradino e pettine
- controllo abbassamento/sollevamento gradini
- prese per la pulsantiera di manutenzione posti alle due estremità della scala
- interruttore con protezione magnetotermica
- pulsanti di arresto di emergenza posizionati in corrispondenza degli sbarchi
- contatti apertura pedane di accesso
- display diagnostico con indicatore di direzione
- contatto stop remoto
- spazzole zoccolo gradini
- pulsante reset su quadro di manovra
- supporti antisismici

- guide corrimano in acciaio inox
- sensore di fase
- freno ausiliario
- freno di emergenza sull'albero principale
- contatti di apertura pedane di accesso
- sensore livello olio argano
- sensore sincronismo corrimano
- sensore mancanza gradini
- sensore monitoraggio apertura ed usura freni
- freno ausiliario
- protezioni anti caduta
- lampada di manutenzione portatile
- luce in fossa per manutentore
- luce verde filtrante
- luce pettine agli sbarchi
- impianto rilevazione fumo e incendi
- lubrificazione automatica catene nastro gradini
- pittogrammi

Art.5 - CARATTERISTICHE TECNICHE SCALA FW17

L'impianto che andrà a sostituire la scala mobile esistente (indicata con matricola USTIF FW17), ubicata fra i livelli a quota +1,70 e +7,00 del Terminal Passeggeri (area arrivi Partenze), dovrà essere conforme alla Normativa Europea EN115-1:2008 + A1:2010 ed avere le seguenti caratteristiche tecniche:

<i>Tipologia</i>	<i>Scala mobile in Servizio Pubblico</i>
<i>Capacità di trasporto</i>	<i>6000 persone/ora</i>
<i>Installazione</i>	<i>All'interno in locale climatizzato</i>
<i>Funzionamento</i>	<i>Bidirezionale con fotocellule ed inverter di velocità. I comandi di avvio della scala sono degli interruttori a chiave posti nelle testate (inferiore e superiore) dell'impianto, dalla quale è possibile effettuare l'avvio nei due versi di marcia (salita e discesa). L'impianto funzionerà ad una velocità fi 0,5 m/s. L'impianto dovrà funzionare alla velocità ridotta di 0,2/0,25 m/s dopo 30 secondi dal passaggio dell'ultimo passeggero ed arrestarsi dopo 60 secondi. Il riavvio dovrà avvenire automaticamente quando sarà presente un ostacolo mobile rilevato ad una distanza di 1,5/2,0 m.</i>
<i>Tensione di alimentazione/ Frequenza</i>	<i>3*400V – 230V / 50 Hz</i>
<i>Velocità</i>	<i>0,5 m/s</i>
<i>Dislivello</i>	<i>5320 mm</i>

<i>Inclinazione</i>	30°
<i>Disposizione</i>	Singola
<i>Gradini in piano orizzontale</i>	2
<i>Larghezza/Profondità gradino</i>	1000mm – 400mm
<i>Balaustre</i>	Verticale di altezza 1000mm, in cristallo temperato di sicurezza trasparente (color naturale) e senza montanti di supporto.
<i>Corrimano</i>	In gomma nera
<i>Zoccolatura</i>	Lamiera con rivestimento antifrizione e con spazzole antimpigliamento per tutta la lunghezza della scala mobile.
<i>Pedane di accesso</i>	Alluminio
<i>Struttura della scala</i>	Traliccio in acciaio con trattamento antiruggine comprendente tutti i supporti e rinforzi necessari per il montaggio degli elementi elettrici e meccanici della scala.
<i>Quadro di manovra</i>	Inserito in un armadio amovibile con grado di protezione IP65, posizionato nel vano macchina della scala (lato superiore).
<i>Rumorosità</i>	Inferiore a 65 dB(A).

Il nuovo impianto deve essere provvisto di:

- dispositivo contro l'eccesso di velocità
- dispositivo contro l'inversione accidentale del movimento della scala
- controllo temperatura motore
- controllo catene gradini (rottura o eccessivo allungamento)
- controllo inserimento oggetti tra gradino e pettine
- controllo abbassamento/sollevamento gradini
- prese per la pulsantiera di manutenzione posti alle due estremità della scala
- interruttore con protezione magnetotermica
- pulsanti di arresto di emergenza posizionati in corrispondenza degli sbarchi
- contatti apertura pedane di accesso
- display diagnostico con indicatore di direzione
- contatto stop remoto
- spazzole zoccolo gradini
- pulsante reset su quadro di manovra
- supporti antisismici
- guide corrimano in acciaio inox
- sensore di fase
- freno ausiliario

- freno di emergenza sull'albero principale
- contatti di apertura pedane di accesso
- sensore livello olio argano
- sensore sincronismo corrimano
- sensore mancanza gradini
- sensore monitoraggio apertura ed usura freni
- freno ausiliario
- protezioni anti caduta
- lampada di manutenzione portatile
- luce in fossa per manutentore
- luce verde filtrante
- luce pettine agli sbarchi
- impianto rilevazione fumo e incendi
- lubrificazione automatica catene nastro gradini
- pittogrammi

Art.6 CONDIZIONI DI APPALTO

Con la sottoscrizione del presente Capitolato l'appaltatore espressamente dichiara:

1. Di aver preso conoscenza delle opere da eseguirsi;
2. Di aver visitato le aree della aerostazione e le scale mobili in oggetto, di aver preso conoscenza delle condizioni locali, ivi comprese gli accessi, nonché della particolarità degli impianti;
3. Di aver accertato l'esistenza e la normale reperibilità sul mercato dei materiali da impiegare, in correlazione anche i tempi previsti per la durata dei lavori;
4. Di aver effettuato una verifica della mano d'opera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché della disponibilità delle attrezzature adeguate all'entità ed alla tipologia dei lavori in appalto;
5. Di aver tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli obblighi relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di condizioni di lavoro e di previdenza ed assistenza in vigore nel luogo in cui dovranno essere eseguiti i lavori.

L'Appaltatore non potrà eccepire durante l'esecuzione dei lavori la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvivenza di elementi non valutati e non considerati, tranne che tali nuovi elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate nel Codice Civile (non escluse da altre norme presenti nel Capitolato) o che si riferiscono a condizioni soggette a revisioni.

Con l'accettazione della fornitura e posa in opera di quanto in oggetto, l'Appaltatore dichiara implicitamente di avere possibilità ed i mezzi necessari per procedere all'esecuzione degli stessi secondo i migliori precetti dell'arte e con i più aggiornati sistemi costruttivi.

Art.7 – NORME REGOLATRICI DELLA FORNITURA

Per quanto non espressamente contemplato dal presente Capitolato Speciale d'Appalto, si fa riferimento:

- ogni disposizione normativa in vigore per le Pubbliche Amministrazioni in materia di forniture;
- alle disposizioni contenute nel Codice Civile;
- D. Lgs. 81/2008 con relative modifiche ed integrazioni.
- D.M. 37/08.

CAPITOLO II

MATERIALI E MODI DI ESECUZIONE DEI LAVORI

Art. 8 – ACCETTAZIONE QUALITÀ ED IMPIEGO DEI MATERIALI

I materiali e i componenti della fornitura devono essere della migliore qualità; possono essere messi in opera solo dopo l'accettazione da parte di GES.A.P..

L'accettazione dei materiali e dei componenti è definitiva solo dopo la loro posa in opera.

La GES.A.P. può rifiutare in qualunque tempo i materiali e i componenti deperiti dopo la introduzione in cantiere, o che in qualsiasi causa non fossero conformi alle caratteristiche tecniche risultanti dai documenti allegati al contratto; in questo ultimo caso l'appaltatore deve rimuoverli dal cantiere e sostituirli con altri a spese sue.

Ove l'Appaltatore non effettui la rimozione nel termine prescritto dalla GES.A.P., la Stazione Appaltante può provvedervi direttamente a spese dell'Appaltatore, a carico del quale resta anche qualsiasi onere o danno che possa derivargli per effetto della rimozione eseguita d'ufficio.

Anche dopo l'accettazione e la posa in opera dei materiali e dei componenti da parte dell'Appaltatore, restano fermi i diritti e i poteri della stazione appaltante in sede di collaudo.

L'Appaltatore che nel proprio interesse o di sua iniziativa abbia impiegato materiali o componenti di caratteristiche superiori a quelle descritte nei documenti contrattuali, o eseguito una lavorazione più accurata, non ha diritto a maggiori oneri.

Art. 9 – MODI DI ESECUZIONE DELLE CATEGORIE DI LAVORO

Le lavorazioni di qualsiasi genere previste nell'Appalto dovranno essere eseguite secondo le migliori regole dell'arte e con perfetto grado di finitura, di durevolezza e di funzionalità.

Prima di intraprendere lavori di qualunque natura ovvero dare inizio a qualsiasi attività sulle scale mobili interessate ai lavori l'Appaltatore deve preventivamente richiedere autorizzazione alla Direzione Lavori.

Ultimati gli interventi l'Appaltatore dovrà assicurarsi che nessun mezzo d'opera, attrezzatura, macchinario, né residuo di lavorazione permanga nell'area di lavoro.

Art. 10 – LAVORI EVENTUALMENTE NON PREVISTI

Nel caso in cui la stazione appaltante ritenesse di dover introdurre modifiche o varianti in corso d'opera, le stesse verranno concordate e successivamente liquidate sulla base di una nuova perizia, eventualmente redatta e approvata in base a nuovi prezzi concordati mediante apposito verbale.

CAPITOLO III ANDAMENTO DEI LAVORI

Art. 11 – CONSEGNA E MONTAGGIO

La Ditta aggiudicataria dovrà provvedere alla installazione di tutti gli impianti previsti dal presente capitolato nei modi e nei tempi stabiliti dalla GES.A.P. e l'ultimazione dei lavori viene fissata entro quattro mesi decorrenti dal verbale di consegna delle prestazioni.

La consegna degli impianti deve avvenire nei luoghi specificatamente indicati dalla GES.A.P., con trasporto, carico e scarico e dislocazione presso le scale mobili individuate da sostituire per l'intervento e montaggio a cura e spese e rischio della Ditta Appaltatrice.

Le nuove scale mobili dovranno essere integre, privi di qualsiasi lesione o altro, e consegnate negli imballi originali, che dovranno essere ritirati dopo il montaggio.

Permangono a carico della ditta il conferimento e la dislocazione nei locali di destinazione, comprese le spese occorrenti per opere di sollevamento ed ogni altro onere occorrente per rendere i beni oggetto della fornitura montati a perfetta regola d'arte e pronti all'uso.

L'Appaltatore è tenuto a trasmettere alla Stazione Appaltante, prima dell'effettivo inizio dei lavori, la documentazione dell'avvenuta denuncia agli Enti previdenziali, assicurativi ed infortunistici comprensiva della valutazione dell'Appaltatore circa il numero giornaliero minimo e massimo di personale che si prevede di impiegare nell'appalto.

La data legale della consegna dei lavori per tutti gli effetti di legge e regolamenti, sarà quella del verbale di consegna.

Non appena intervenuta la consegna dei lavori, è obbligo dell'impresa appaltante procedere, nel termine di 30 giorni, all'impianto del cantiere.

L'impresa appaltatrice è tenuta, quindi, non appena avuti in consegna i lavori, ad iniziarli, proseguendoli poi attenendosi al programma operativo di esecuzione da essa redatto in modo da darli completamente ultimati nel numero di giorni contrattualmente previsti e/o stabiliti nei verbali di consegna parziale.

Qualora circostanze speciali impediscono, in via temporanea, che i lavori procedano utilmente a regola d'arte, GES.A.P. ne ordina la sospensione, indicando le ragioni e l'imputabilità anche con riferimento alle risultanze del verbale di consegna.

Nell'eventualità che successivamente alla consegna dei lavori insorgano, per cause imprevedibili o di forza maggiore, impedimenti che non consentono di procedere, parzialmente o totalmente, al regolare svolgimento dei lavori, l'impresa appaltatrice è tenuta a proseguire i lavori eventualmente eseguibili, mentre si provvede alla sospensione, anche parziale, dei lavori che non eseguibili in conseguenza di detti impedimenti dandone atto in apposito verbale.

Le sospensioni parziali o totali delle lavorazioni, già contemplate nel programma operativo dei lavori non rientrano tra quelle regolate dalla vigente normativa e non danno diritto all'Appaltatore di richiedere compenso o indennizzo di sorta né protrazione di termini contrattuali oltre quelli stabiliti.

Non appena sono cessate le cause della sospensione è cura del personale della Direzione Lavori di redigere il verbale di ripresa dei lavori.

L'impresa prima di dare inizio ai lavori, è tenuta ad accertare nelle aree d'intervento la presenza di impianti di qualsiasi genere affinché i medesimi non siano danneggiati nel corso dei lavori.

L'Appaltatore non potrà muovere a giustificazione di ritardi la mancanza di permessi di accesso per personale e mezzi in quanto dovrà fornire la documentazione necessaria alla richiesta dei permessi in tempo utile per ottemperare a quanto richiesto nel presente articolo.

Art. 12 - LAVORO NOTTURNO E FESTIVO

Ove l'esecuzione delle opere non dovesse procedere in modo da assicurare il compimento nei tempi previsti l'Ente Appaltatore potrà prescrivere che i lavori siano proseguiti ininterrottamente anche di notte e nei giorni festivi, senza che l'Appaltatore possa da ciò trarre titolo per richiedere indennità e compensi di sorta oltre le maggiorazioni previste dalle tariffe sindacali per le lavorazioni condotte in siffatte condizioni.

Per quanto sopra elencato, l'Appaltatore dovrà prevedere congrua compensazione della propria offerta d'Appalto e perciò non potrà trarre titolo per richiedere ulteriori indennità e compensi di sorta.

Art. 13 – BUONA ESECUZIONE

Le opere realizzate si intendono consegnate solo se rispondenti sia alle prescritte caratteristiche tecniche sia alle quantità ordinate, ed accertate dalla Direzione Lavori e/o dal Responsabile d'Esercizio.

In caso di contestazione questa dovrà essere notificata alla GES.A.P. entro e non oltre 15 giorni successivi alla data di ultimazione delle opere.

E' facoltà GES.A.P. eseguire verifiche e prove di regolare funzionamento.

Qualora tutto o parte della realizzazione non risultasse conforme a quanto prescritto la GES.A.P. inviterà l'impresa alla sostituzione del materiale fissando un termine non inferiore a 72 h per l'adempimento.

Resta inteso che la ditta provvederà a sue spese alla sostituzione dei materiali non ritenuti idonei e/o conformi a quanto richiesto dalla GES.A.P..

Per ogni giorno di ritardo, oltre il termine fissato per la esecuzione delle opere, sarà applicata la penale di cui all'art.14.

Art. 14 – PENALI

In caso di ritardata ultimazione la penale è stabilita nella misura dello 0,4% dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo.

La penale giornaliera per ritardo non si applica nei soli casi in cui il ritardo stesso dipenda da condizioni eccezionali denunciate dall'impresa.

L'ammontare della penale verrà detratta dal credito dell'impresa in sede di Conto Finale. Né la penale, né il risarcimento dovuti ai sensi del comma precedente, soddisfano l'ulteriore danno o i pregiudizi che potrebbero derivare all'Ente Appaltante dalla mancata realizzazione dell'opera secondo i tempi stabiliti.

CAPITOLO IV

ONERI ED OBBLIGHI DIVERSI PER L'APPALTATORE

Art. 15 - ONERI ED OBBLIGHI DIVERSI PER L'APPALTATORE

Sono a carico dell'Appaltatore gli oneri ed obblighi di cui ai paragrafi seguenti, dei quali egli deve tenere conto nel formulare la sua offerta.

In particolare, è obbligo dell'Appaltatore effettuare tutte le verifiche strutturali, per singolo impianto, da consegnare agli Enti preposti. Le verifiche dovranno essere eseguite da un tecnico iscritto ad Ordine professionale e consegnate in triplice copia e su supporto informatico alla Direzione Lavori.

I Manufatti dovranno essere di dimensioni compatibili con i vani di alloggiamento preesistenti e/o precedentemente predisposti da GESAP. Sarà cura del fornitore verificare in sede di sopralluogo le dimensioni delle fosse di alloggiamento, i dislivelli e le distanze tra solaio inferiore e solaio superiore nei quali prevedere gli alloggi.

Art.15.1 - FORMAZIONE DEL CANTIERE

La formazione del cantiere attrezzato in relazione alla entità dell'opera, con impianti e macchinari nel numero e potenzialità necessari per assicurare una perfetta e tempestiva esecuzione delle opere, nonché tutte le sistemazioni generali per l'installazione degli impianti suddetti.

A titolo semplificativo dovrà essere assicurato:

- la delimitazione dell'area del cantiere;
- la fornitura e la manutenzione dei cartelli di avviso nei punti prescritti e quanto altro, a scopo di sicurezza, venisse particolarmente indicato dalla Direzione Lavori;
- il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di sicurezza, nonché di igiene e salute sul luogo di lavoro, con particolare riguardo al D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.;
- la pulizia del cantiere e la manutenzione di ogni apprestamento provvisorio.

Art.15.2 –ATTREZZI, UTENSILI E MACCHINARI PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI

L'installazione, il nolo, la manutenzione e la rimozione degli attrezzi, degli utensili, dei macchinari e di quant'altro occorra alla completa e perfetta esecuzione dei lavori, compresa altresì la fornitura di ogni materiale di consumo necessario.

Art.15.3 - TRASPORTO E COLLOCAMENTO DEI MATERIALI E DEI MEZZI D'OPERA

Le operazioni per il carico e, trasporto e scarico di qualsiasi materiale e mezzo d'opera, sia in ascesa che in discesa, il collegamento in sito od a piè d'opera adottando i provvedimenti e le cautele ai fini della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Art.15.4 - DIRETTORE TECNICO DEL CANTIERE

L'appaltatore che non conduce personalmente i lavori deve farsi rappresentare per mandato da persona fornita dei requisiti di idoneità tecnici e morali, alla quale deve conferire le facoltà necessarie per l'esecuzione dei lavori restando sempre l'appaltatore stesso responsabile dell'operato del suo rappresentante.

Quando ricorrono gravi e giustificati motivi l'amministrazione Committente, previa motivata comunicazione all'appaltatore, ha diritto di esigere il cambiamento immediato del suo rappresentante, senza che per ciò spetti alcuna indennità di sorta dell'appaltatore o del suo rappresentante. L'Appaltatore dovrà fornire alla Direzione Lavori apposita dichiarazione del direttore tecnico di cantiere di accettazione dell'incarico.

Art.15.5 – INCOLUMITA'DEGLI OPERAI, DELLE PERSONE ADDETTE AI LAVORI E DI TERZI

Adottare nell'esecuzione dei lavori e nel rispetto dei provvedimenti e delle dovute caute i provvedimenti che riterrà necessari per garantire l'incolumità degli operai, delle persone addetti ai lavori e dei terzi comunque presenti nel cantiere, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati.

Le conseguenti in caso d'infortunio o di danno ricadranno, pertanto esclusivamente sull'Appaltatore restandone completamente esonerati sia l'Ente Appaltante che il personale preposto alla direzione e sorveglianza dei lavori.

Art.15.6 – RESPONSABILITA' DELL'OPERATO DEI DIPENDENTI

Rispondere dell'operato dei propri dipendenti anche nei confronti di terzi casi da sollevare l'Ente Appaltante da ogni danno e molestia causati dai dipendenti medesimi.

Art.15.7 – DANNI

L'adozione di tutte le opportune cautele per evitare danni o inconvenienti di qualsiasi genere alle persone e/o cose, restando l'Appaltatore completamente responsabile dei danni e degli inconvenienti arrecati.

Art.15.8 – OSSERVANZA DEI CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO, DELLE DISPOSIZIONI DI LEGGE SULLA PREVENZIONE INFORTUNI, SULLE ASSICURAZIONI- OSSERVANZA DEI CONTRATTI E DELLE DISPOSIZIONI.

L'osservanza delle norme dei contratti di lavoro, delle disposizioni legislative e regolamenti in vigore e di quelle che potessero intervenire nel corso dell'appalto, relativo alla prevenzione, degli infortuni sul lavoro, l'igiene sul lavoro, le assicurazioni degli operai contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, le previdenze per la disoccupazione involontaria, nonché la tutela, protezione ed assistenza a carico dei datori di lavoro.

L'appaltatore dovrà anche, applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro della categoria e della zona.

L'Appaltatore è responsabile di ogni conseguenza derivante dal mancato accertamento dell'iscrizione sul libretto del lavoro, o documento equivalente, dell'avvenuta vaccinazione o rivaccinazione antitetanica.

Art.15.9 – OBBLIGHI ASSISTENZIALI, PREVIDENZIALI ED ASSICURATIVI.

Trasmettere all'Ente Appaltante, unitamente al piano operativo di sicurezza e comunque prima del concreto inizio dei lavori, tutta la documentazione concernente l'avvenuta denuncia agli Enti previdenziali, assicurativi ed infortunistici, relativa al proprio personale dipendente.

Trasmettere all'Ente Appaltante, contestualmente alla eventuale richiesta di autorizzazione al subappalto, la documentazione concernente l'avvenuta denuncia agli enti previdenziali, assicurativi ed infortunistici, relativa al personale dipendente delle imprese subappaltatrici.

Il mancato ricevimento di quanto sopra previsto, comporta da parte dell'Ente appaltante la sospensione del pagamento.

Art.15.10 - RETRIBUZIONE AI DIPENDENTI

Applicare integralmente nei confronti dei lavoratori occupati nella esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale del lavoro per gli operai dipendenti delle aziende industriali edili ed affini o del contratto di categoria in cui opera l'appaltatore e negli accordi locali integrativi dello stesso, con l'obbligo di applicare il contratto e gli accordi medesimi anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione e se cooperative, anche nei rapporti con i soci.

I suddetti vincolano l'Appaltatore anche se non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendente dalla natura industriale o artigiana, dalla sua qualificazione giuridica, economica o sindacale.

L'appaltatore è responsabile in rapporto all'Ente Appaltante dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi loro dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto.

Art.15.11 - VIOLAZIONE ALLE NORME DI CUI AI PUNTI PRECEDENTI

In caso di inottemperanza agli obblighi sopra indicati, accertate dall'Ente Appaltante o ad esso segnalata dall'ispettore del Lavoro, l'Ente Appaltante medesimo comunicherà all'Appaltante e se del caso, all'ispettore suddetto, la inadempienza accertata e procederà ad una detrazione del 20% sui pagamenti in acconto o altro maggiore cautelativo ammontare corrispondente alle violazioni stesse, se i lavori sono in corso di esecuzione, ovvero alla sospensione del pagamento del saldo, se i lavori sono ultimati, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra.

Il pagamento all'Appaltatore delle somme accantonate non sarà effettuato sino a quando dall'ispettore del lavoro non sia stato accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti.

Per le detrazioni e sospensioni dei pagamenti di cui sopra, l'Appaltatore non può opporre eccezioni all'Ente Appaltante né ha titolo al risarcimento danni.

Art.15.12 – PULIZIA DELLE OPERE

La Pulizia delle opere in corso di esecuzione o già eseguite e lo sgombero dei materiali di rifiuto.

Art.15.13 – PULIZIA FINALE

La perfetta pulizia finale di tutte le opere in ogni loro parte, degli spazi liberi, ecc. nei quali si siano svolti lavori, e la pulizia di ogni componente degli impianti stessi, sia per quanto riguarda l'estetica, che per garantirne la funzionalità.

Art.15.14 – RICEVIMENTO, SISTEMAZIONE, COLLOCAZIONE, CUSTODIA DEI MATERIALI, PROVVISTE E FORNITURE.

Provvedere a sua cura e spese, sotto la propria responsabilità al ricevimento in cantiere, scarico con l'onere anche della costruzione delle eventuali necessarie opere provvisorie, sistemazione negli idonei luoghi di deposito, predisposti dall'Appaltatore medesimo e situati nell'interno del cantiere, anche in tempi successivi al primitivo deposito, secondo le disposizioni della Direzione Lavori, nonché alla conservazione e custodia dei materiali, forniture, provviste ed opere.

I danni che fossero da chiunque causati ai materiali, come sopra forniti ed a tutti i lavori eseguiti, in qualunque momento dell'appalto e fino all'approvazione del collaudo, dovranno essere riportati a cura e spese dell'Appaltatore.

Art.15.15 – LAVORO CONTEMPORANEO CON ALTRE IMPRESE

Accertare tutte le restrizioni e/o difficoltà di qualsiasi natura che possono risultare dall'obbligo di dover lavorare nella stessa area contemporaneamente ad altre imprese o derivante da lavori che vengono eseguiti in prossimità della propria area di lavoro.

Art.15.16 – SICUREZZA

L'Appaltatore entro 5 gg dalla data fissata dovrà presentare il piano Operativo di Sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza sopra menzionato.

Il piano di Sicurezza dovrà essere rispettato in modo rigoroso. E' compito e onere dell'Impresa appaltatrice ottemperare a tutte le disposizioni normative vigenti in campo di sicurezza ed igiene del lavoro che le concernono e che riguardano le proprie maestranze, mezzi d'opera ed eventuali lavori autonomi cui esse ritenga affidare, anche in parte, i lavori o prestazioni specialistiche in essi compresi.

In particolare l'Appaltatore dovrà, nell'ottemperare alle prescrizioni del D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii., consegnare alla Committente copia del proprio documento di Valutazione Rischi,

copia della comunicazione alla ASL e Ispettorato del Lavoro, copia della designazione degli addetti alla gestione dell'emergenze.

All'atto dell'inizio dei lavori, e possibilmente nel verbale di consegna, l'Appaltatore dovrà dichiarare esplicitamente di essere perfettamente a conoscenza del regime di sicurezza del lavoro, ai sensi del D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii., in cui si colloca l'appalto tenendo conto dei relativi oneri, non soggetti a ribasso d'asta.

L'appaltatore è altresì obbligato, ad inserire nel piano operativo di sicurezza:

- I dati relative all'impresa esecutrice
- Anagrafica dell'impresa esecutrice
- Rappresentante legale (datore di lavoro)
- Nominativo del soggetto eventualmente delegato dal datore di lavoro per l'attuazione delle misure, accludendo possibilmente copia della delega conferita dal datore di lavoro
- Nominativo del responsabile del servizio di prevenzione dell'impresa
- Nominativo del medico competente (se esistono lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria)
- Nominativo degli addetti alla sicurezza, alla prevenzione incendi, evacuazione e primo soccorso a livello aziendale e, eventualmente, di cantiere
- Nominativo del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (specificare se trattasi di rappresentante aziendale di cantiere o di bacino, segnalare il caso in cui i lavoratori non si sono avvalsi della facoltà di nominare il RLS; nel caso di rappresentante di bacino è sufficiente indicare il bacino di appartenenza)
- I dati relativi al singolo cantiere
- Ubicazione del cantiere
- Direttore tecnico del cantiere o responsabile dei lavori dell'impresa
- Elenco dei lavoratori dipendenti dell'impresa presenti in cantiere e Consistenza media del personale dell'impresa nel cantiere
- Indicazione delle lavorazioni affidate in subappalto e nominativi delle imprese designate per tali lavori (da aggiornare in corso d'opera)
- Elenco dei documenti inerenti la sicurezza, le autorizzazioni, le conformità, le segnalazioni le denunce, ecc. di competenza dell'appaltatore
- Indicazioni sul protocollo sanitario previsto dal programma predisposto dal medico competente (MC)
- Eventuali indicazioni e/o procedure di sicurezza, in merito all'uso dei prodotti chimici utilizzati nelle lavorazioni
- Indicazioni sulla natura di rischi di tipo professionali, ai quali sono esposti i lavoratori nelle specifiche lavorazione di cantiere
- Eventuali indicazioni di natura sanitaria inerenti le lavorazioni previste in cantiere, da portare a conoscenza del medico competente
- Indicazioni sulla gestione dei rifiuti e/o gestiti in cantiere
- Indicazioni sul livello di esposizione giornaliera al rumore (Lep,d) dei gruppi omogenei di lavoratori impiegati in cantiere

- Indicazioni e procedure sulle emergenze antincendio e di pronto soccorso, previsti in cantiere e relativi incarichi alla gestione dell'emergenza
- Indicazioni tecniche sulla movimentazione manuale dei carichi
- Indicazioni sulla segnaletica di sicurezza da prevedere in cantiere
- Organizzazione e viabilità del cantiere
- Descrizione sintetica dei servizi igienici e assistenziali e dei servizi sanitari e di pronto intervento dell'impresa
- Elenco delle macchine, attrezzature ed eventuali sostanze pericolose utilizzati ed indicazioni delle procedure per il loro corretto utilizzo
- Elenco sommario dei DPI messi a disposizione dei lavoratori e le loro modalità di utilizzo
- Estratto delle procedure aziendali di sicurezza relative alle mansioni svolte nello specifico cantiere dai propri lavoratori dipendenti
- Indicazioni degli interventi attuativi in favore di: Responsabile del servizio di prevenzione e protezione; addetti ai servizi di protezione, antincendio, evacuazione e primo soccorso; rappresentanti dei lavoratori; lavoratori entrati per la prima volta dopo l'01/07/97
- Modalità di informazione dei lavoratori sui contenuti dei piani di sicurezza
- Modalità di revisione del piano di sicurezza operativo quanto altro necessario a garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro in relazione alla natura dei lavori da eseguire ed ai luoghi ove gli stessi dovranno svolgersi. Il piano (o i piani) dovranno comunque essere aggiornati nel caso di nuove disposizioni in materia di sicurezza e di igiene del lavoro, o di nuove circostanze intervenute nel corso dell'appalto, nonché ogni qualvolta l'Appaltatore intenda apportare modifiche alle misure previste o ai macchinari ed attrezzature da impegnare.
- Il piano (o i piani) dovranno comunque essere sottoscritti dall'appaltatore e dal direttore di cantiere che assumono di conseguenza: L'Appaltatore ed il Direttore di Cantiere : la responsabilità dell'attuazione delle misure previste in sede di esecuzione dell'appalto.
- L'Appaltatore dovrà portare a conoscenza del personale impiegato in cantiere e di rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, il Piano (o i Piani) di Sicurezza e di igiene del lavoro e gli eventuali successivi aggiornamenti, allo scopo di informare e formare detto personale, secondo le direttive eventualmente emanate dal Coordinatore per l'esecuzione.

Art. 15.17 – SUBAPPALTO

Si applicano le disposizioni dell'art.105 del D. Lgs. 50/16.

Art. 15-18 - RESPONSABILITA' IN MATERIA DI SUBAPPALTO

L'appaltatore resta in ogni caso responsabile, nei confronti della Stazione appaltante, per l'esecuzione delle opere oggetto di subappalto, manlevando la Stazione appaltante stessa da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni che vengano avanzate da terzi in conseguenza all'esecuzione di lavori subappaltati.

Il direttore dei lavori e il R.U.P., nonché il coordinatore per l'esecuzione in materia di sicurezza di cui all'articolo 92 del D. Lgs. 81/08, provvedono a verificare, ognuno per la propria competenza, il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità e di esecuzione dei contratti di subappalto.

Il subappalto non autorizzato comporta inadempimento contrattualmente grave ed essenziale anche ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile con la conseguente possibilità, per la Stazione appaltante, di risolvere il contratto in danno dell'appaltatore, ferme restando le sanzioni penali previste dall'articolo 21 della Legge 13 settembre 1982, n. 646, come modificato dal Decreto-Legge 29 aprile 1995, n. 139, convertito dalla Legge 28 giugno 1995, n. 246 (ammenda fino a un terzo dell'importo dell'appalto, arresto da sei mesi ad un anno).

Art. 15.19 - PAGAMENTO DEI SUBAPPALTATORI

Si applicano le disposizioni dell'art.105 comma 13 del D. Lgs. 50/16.

Art.16 - ONERI CONSEGUENTI ALLA ESECUZIONE DEI LAVORI IN ZONA AEROPORTUALE

Sono a carico dell'Appaltatore gli oneri conseguenti alla esecuzione dei lavori in zona aeroportuale comportanti anche l'obbligo di soggiacere a tutte le limitazioni, interferenze ed interruzioni dei lavori che a tale circostanza conseguono per motivi di sicurezza e per motivi legati all'operatività aeroportuale.

L'Appaltatore è tenuto a rispettare tutte le normative in vigore per la circolazione di mezzi in zona aeroportuale. L'accesso di persone e di mezzi nell'area sarà soggetto al rilascio di permessi a cura della Stazione appaltante a carico e spese dell'appaltatore. Nel corso delle lavorazioni si dovrà evitare, adoperando tutte le misure necessarie, di sollevare polveri che possano generare problemi alle normali operazioni aeroportuali.

Resta inteso che l'Impresa, nel presentare l'offerta, ha valutato in pieno le risorse della zona in cui devono essere effettuate le opere per quanto riguarda le strade di accesso, e quanto altro occorre per i lavori medesimi, le disponibilità di materiali accessori e comunque necessari per i lavori.

Resta altresì inteso che l'Impresa nel presentare l'offerta ha valutato che l'esecuzione dei lavori nelle aree aeroportuali avviene in presenza di servizi ed infrastrutture di altri Enti, con i quali i lavori da compiersi devono essere coordinati.

Art.17 - PERMESSI DI ACCESSO

Sono a carico dell'Appaltatore gli oneri conseguenti alla esecuzione dei lavori in zona aeroportuale comportanti anche l'obbligo di soggiacere a tutte le limitazioni, interferenze ed interruzioni dei lavori che a tale circostanza conseguono per motivi di sicurezza e per motivi legati all'operatività aeroportuale.

L'Appaltatore è tenuto a rispettare tutte le normative in vigore per la circolazione di mezzi in zona aeroportuale. L'accesso di persone e di mezzi nell'area sarà soggetto al rilascio di permessi a cura della Stazione appaltante a carico e spese dell'appaltatore (€ 30,00 per persona, € 60,00 per mezzo); i permessi sono subordinati alla frequentazione del corso di formazione iniziale di Security Training

in materia di sicurezza aeroportuale a spese dell'appaltatore secondo le prescrizioni Enac: tale corso è a pagamento è il relativo onere è a carico dell'impresa.

Nel corso delle lavorazioni si dovrà evitare, adoperando tutte le misure necessarie, di sollevare polveri che, trasportate dal vento, possano generare problemi alle normali operazioni aeroportuali. Resta inteso che l'Impresa, nel presentare l'offerta, ha valutato in pieno le risorse della zona in cui devono essere effettuate le opere per quanto riguarda le strade di accesso, e quanto altro occorre per i lavori medesimi, le disponibilità di materiali accessori e comunque necessari per i lavori.

Resta altresì inteso che l'Impresa nel presentare l'offerta ha valutato che l'esecuzione dei lavori nelle aree aeroportuali avviene in presenza di servizi ed infrastrutture di altri Enti, con i quali i lavori da compiersi devono essere coordinati.

Art.18 - DISTINTIVO DI RICONOSCIMENTO

L'appaltatore è tenuto a curare che il proprio personale porti in modo visibile distintivi di riconoscimento dell'Impresa esecutrice.

Art.19 - COPERTURE ASSICURATIVE

Ai sensi comma 7 dell'art.103 del D.Lgs. 50/2016 l'impresa appaltatrice è obbligata a stipulare una o più polizze assicurative che tengano indenni la Stazione Appaltante da tutti i rischi di esecuzione dei lavori da qualsiasi causa determinati, azioni di terzi o cause di forza maggiore, e che prevedano anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.

Di conseguenza è onere dell'impresa appaltatrice, da ritenersi compensato nel corrispettivo dell'appalto, l'accensione, presso compagnie di gradimento della Stazione Appaltante, di polizze relative:

- all'assicurazione RCT per il massimale pari a Euro 2.000.000,00 (duemilioni/00) con i limiti previsti dall' ex art. 125 comma 2 del D.P.R. 207/2010, per danni a persone, a cose ed animali; tale polizza dovrà specificatamente prevedere l'indicazione che tra le "persone" si intendono compresi i rappresentanti della Stazione Appaltante, della Direzione Lavori e dei soggetti preposti all'assistenza giornaliera ed al collaudo";
- all'assicurazione contro eventuali danni e/o distruzioni, anche parziali, di impianti, opere e cose, verificatisi nel corso di esecuzione dei lavori, con massimale pari a Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00).

Le polizze di cui ai precedenti commi devono essere accese e devono portare la dichiarazione di vincolo a favore della Stazione Appaltante e coprire l'intero periodo dell'appalto fino al completamento della consegna delle opere; devono altresì risultare in regola con il pagamento del relativo premio per lo stesso periodo indicato e devono essere esibite alla Stazione Appaltante almeno dieci giorni prima dell'inizio dei lavori e comunque prima della liquidazione del primo stato d'avanzamento, alla quale non si darà corso in assenza della documentazione comprovante l'intervenuta accensione delle polizze suddette. Si applicano le disposizioni dell'ex art.125 del Regolamento 207/2010.

Art.20 - OBBLIGHI DELL'APPALTATORE CONNESSI CON LA POLIZZA DI CUI AL PRECEDENTE PUNTO

Oltre allo scrupoloso rispetto di quanto previsto al precedente punto, l'Appaltatore è soggetto ai seguenti obblighi:

- obbligo di denunciare alla Stazione Appaltante, tutte le circostanze che possono influire sull'apprezzamento del rischio, nonché i mutamenti che si verificassero nel corso dell'assicurazione;
- obbligo, appena a conoscenza di un sinistro che possa dare adito a domanda di risarcimento, di darne immediata notizia per iscritto alla Stazione Appaltante, rimettendo a questa, al più presto possibile, un dettagliato rapporto scritto e fornire tutti i particolari, informazioni e prove che possano essere ragionevolmente richiesti;
- obbligo di sopportare le imposte e gli altri carichi presenti e futuri stabiliti in conseguenza del contratto;
- obbligo di corrispondere il premio richiesto dalla Stazione Appaltante nel caso di reintegro della somma assicurativa. In difetto vi provvederà la Stazione Appaltante, e senza necessità di messa in mora, tratterà l'importo del premio richiesto dall'emettendo certificato di pagamento, oppure dalle altre somme in mano della stessa;
- obbligo di risarcire la Stazione Appaltante dei maggiori danni non coperti dal massimale assicurato per i sinistri di cui alle condizioni generali di polizza.

Art.21 - STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

La stipula del contratto avrà luogo entro 60 gg. (sessanta giorni) dalla data della comunicazione all'appaltatore di aggiudicazione dell'appalto. Il contratto non può comunque essere stipulato prima di trentacinque giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione

CAPITOLO V

MODALITA' DI PAGAMENTO RECLAMI E COLLAUDO

Art.22 - CESSIONE DEL CONTRATTO DEI CREDITI

E' vietata la cessione del presente contratto e dei crediti da esso derivati

Art.23 - PROVE DI VERIFICA IN CORSO D'OPERA

Il committente potrà disporre prove e verifiche necessarie ad accertare la rispondenza dei vari elementi costruttivi e tecnologici ai requisiti prescritti

I risultati di tali prove saranno debitamente certificati.

Art.24 - CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE

A termine dei lavori delle opere da realizzare il Responsabile di Esercizio redigerà certificato di buona esecuzione dei lavori.

Le opere si intenderanno accettate solo in caso di esito positivo delle prove di verifica e di funzionamento dell'impianto realizzato.

Art. 25 – PAGAMENTO

La contabilizzazione degli importi relativi all'appalto avverrà a completamento dello stesso a perfetta regola d'arte.

Sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento: le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di collaudo o di verifica di conformità, previo rilascio/trasmisione della garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della medesima rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione del certificato di collaudo o della verifica di conformità nel caso di appalti e servizi o forniture e l'assunzione del carattere definitiva dei medesimi (art. 103 comma 6 del Dlgs 50/2016) nonché del documento unico di regolarità contributiva.

In ogni caso il singolo certificato di pagamento, non sarà emesso in caso di mancato adempimento da parte dell'Appaltatore agli obblighi di cui al presente capitolato nei tempi ivi previsti.

Le fatture potranno essere emesse solo dopo l'emissione dei relativi certificati di pagamento, che si intendono emessi nella data in cui vengono sottoscritti da GES.A.P. spa.

Resta inteso che le fatture dovranno essere emesse al netto delle ritenute a garanzia.

I pagamenti saranno effettuati entro 60 giorni dalla data di ricevimento di ciascuna fattura accompagnata dalla buona esecuzione, che dovrà essere inviata a mezzo PEC al seguente indirizzo email: contabilitagesap@pec.it

Tutti i pagamenti dovranno avvenire nel rispetto di quanto disposto dalla Legge n. 136/2010 e delle successive circolari esplicative, nonché delle linee guida eventualmente emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, anche se adottate successivamente.

L'Appaltatore si impegna, pertanto, a rispettare tutti gli obblighi connessi alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla menzionata legge nei confronti della Committente nonché degli eventuali subappaltatori o subcontraenti.

CAPITOLO VI

DISPOSIZIONI GENERALI

Art.26 - ORDINI DI SERVIZIO

Tutti gli ordini della Direzione Lavori dovranno risultare da atto scritto; sono nulli gli ordini verbali.

Art.27 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE OPERE IN CORSO

Tutti gli oneri a carico dell'Appaltatore previsti negli atti contrattuali sono integralmente compensati con il corrispettivo di appalto.

L'Appaltatore, pertanto, con la semplice sottoscrizione degli atti contrattuali, espressamente dichiara che ha tenuto conto nel presente la propria offerta, tutti gli oneri diretti e indiretti espressamente previsti o no, posti a suo carico, dal presente Capitolato, dalle leggi, regolamenti, decreti e norme cui il contratto ed il presente Capitolato fanno riferimento, che potrà incontrare nell'esecuzione dei lavori e che eventualmente non trovassero corrispondenza nei prezzi suddetti, nessuno escluso od eccettuato.

L'Appaltatore dovrà, inoltre, considerare compresi e compensati con gli importi a corpo tutti gli oneri derivanti dagli impedimenti connaturati con la complessa ed articolata attività dell'aeroporto, che inficiano la normale pianificazione del cantiere e dei lavori nonché la regolarità del loro sviluppo e che comportano, per un loro adeguato superamento, cautele, provvedimenti e cure del tutto particolari, congiuntamente all'assunzione di responsabilità civili e penali oltre il normale.

Detti impedimenti possono essere rappresentati, a titolo esemplificativo ma non limitativo, come segue:

1. subordinazione dei lavori all'esercizio aeroportuale.
2. consegna delle aree di cantiere, di fatto, frazionata nello spazio e nel tempo, secondo esigenze,
3. esecuzione dei lavori in fregio ad attività aeroportuali che comportino l'adozione di particolari cautele nella condotta dei lavori,
4. presenza, in contemporanea e nella stessa area delle opere da eseguire di altri cantieri preesistenti ed in attività, impegnati nella realizzazione di altre opere

Art.28 - MANO D'OPERA

Gli operai dovranno essere idonei al lavoro per il quale sono stati richiesti e dovranno essere provvisti di necessari attrezzi e dispositivi di protezione individuali imposti dalla presente normativa in materia di sicurezza sui cantieri.

L'Appaltatore è obbligato, senza compenso alcuno, a sostituire tutti quegli operai che non riescono di gradimento alla Direzione Lavori

Circa le prestazioni di manodopera saranno osservate le disposizioni e le convenzioni stabilite sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi.

Art.29 - TRASPORTI

Con i prezzi dei trasporti si intendono compensate anche le spese per i materiali di consumo, la mano d'opera del conducente ed ogni altra spesa occorrente.

Art.30 - MATERIALI A PIE D'OPERA O IN CANTIERE

Il compenso dei materiali in provvista , comprende, sempre, oltre la fornitura degli stessi, ogni altro onere per il trasporto, lo scarico, e tutte le prestazioni occorrenti per darli pronti all'impiego nei luoghi dalla Direzione dei Lavori.

Art.31 – CONTROVERSIE

Per ogni controversia si applicherà la legge italiana e sarà competente in modo esclusivo il foro di Palermo.

Art.32 - PRESA IN POSSESSO ED UTILIZZAZIONE DELLE OPERE

L'Ente Appaltante può disporre delle opere appaltate subito dopo l'ultimazione dei lavori, previa verifica di agibilità e/o regolare esecuzione.

Qualora l'Ente Appaltante si avvalga di tale facoltà, che verrà comunicata all'Appaltatore per mezzo di lettera raccomandata, l'Appaltatore non potrà opporre ragione o causa e non potrà reclamare compensi di sorta.

I collaudi, anche favorevoli, e l'accettazione delle opere non esonerano l'Appaltatore dalle garanzie e responsabilità di legge ed in specie dalle garanzie per difformità o vizi d'opera.

Art.33 - RISOLUZIONE DEI CONTRATTI PER REATI ACCERTATI

Qualora nei confronti dell'Appaltatore sia intervenuta l'emanazione di un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956, n.1423, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per frodi nei riguardi della stazione appaltante, di subappaltatori, di fornitori, di lavoratori o di altri soggetti comunque interessati ai lavori, nonché per violazione degli obblighi attinenti alla sicurezza sul lavoro, il responsabile del procedimento valuta, in relazione allo stato dei lavori e alle eventuali conseguenze nei riguardi delle finalità dell'intervento, l'opportunità di procedere alla risoluzione del contratto.

Nel caso di risoluzione, l'appaltatore ha diritto soltanto al pagamento dei lavori regolarmente eseguiti, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.

Art.34 - PROVVEDIMENTI IN SEGUITO ALLA RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

GESAP nel comunicare all'appaltatore la determinazione di risoluzione del contratto, dispone, con preavviso di venti giorni, la redazione dello stato di consistenza dei lavori già eseguiti e l'inventario di materiali, macchine e mezzi d'opera che devono essere presi in consegna dal Responsabile di Esercizio.

In sede di liquidazione finale dei lavori dell'appalto risolto è determinato l'onere da porre a carico dell'appaltatore inadempiente in relazione alla maggiore spesa sostenuta per affidare ad altra impresa i lavori.

Art.35 - DEFERIMENTO DELLE ATTRIBUZIONI AGLI EFFETTI DELL'ESECUZIONE DELL'APPALTO

L'Ente Appaltante si riserva di comunicare, prima dell'inizio dei lavori, le attribuzioni che verranno delegate ai propri Dirigenti o Funzionari, nonché i nominativi e le attribuzioni del personale incaricato della direzione Lavori per conto dell'Ente Appaltante.

Art.36 - ESSENZIALITA' DELLE CLAUSOLE.

L'Appaltatore con il fatto stesso di partecipare alla gara, espressamente dichiara che tutte le clausole e condizioni previste nel contratto, nel presente Capitolato ed in tutti gli altri documenti che del contratto formano parte integrante, hanno carattere di essenzialità.